

CODICE COMUNE 11018	Delibera	Numero	Data
 Città di Magenta	Consiglio Comunale	5	29/01/2021

OGGETTO: CONFERIMENTO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI E FAMIGLIA ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta di Prima Convocazione

L'anno 2021, addì ventinove del mese di Gennaio alle ore 19:00, presso la residenza comunale, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Fabrizio Ispano, si è riunito in modalità telematica simultanea, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 D.L. 18/2020 e ss.mm.ii., il Consiglio Comunale.
Alla trattazione del punto in oggetto, sono presenti i Consiglieri sottoelencati.

Assiste il Segretario Generale **Avv. Diana Rita Naverio**.

N°	Nome	Qualifica	Presenza
1	CALATI CHIARA	SINDACO	SI
2	BONFIGLIO MARIA STEFANIA	CONSIGLIERE	SI
3	SPOTO ANTONIO	CONSIGLIERE	SI
4	MASO PIA ROSA	CONSIGLIERE	SI
5	PALOMBO ELENA	VICE PRESIDENTE	SI
6	ISPANO FABRIZIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	SI
7	SGARELLA DETTO LANTICINA FELICE	CONSIGLIERE	AG
8	GARAVAGLIA FEDERICA MARIA ELISABETTA	CONSIGLIERE	SI
9	CANTONI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	AG
10	PERI MASSIMO	CONSIGLIERE	SI
11	DEL GOBBO CRISTIANO	CONSIGLIERE	SI
12	MENGONI ELISABETTA	CONSIGLIERE	AG
13	SALVAGGIO VINCENZO	CONSIGLIERE	SI
14	RONDENA LUCA	CONSIGLIERE	SI
15	BASTIANELLO MARZIA	CONSIGLIERE	SI
16	PRETI ELEONORA	CONSIGLIERE	SI
17	MINARDI SILVIA	CONSIGLIERE	SI

PRESENTI: 14 ASSENTI: 3

CITTÀ DI MAGENTA

CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 29/01/2021

DELIBERA N° 5

OGGETTO: CONFERIMENTO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI E FAMIGLIA ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA .

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE

- La Legge n. 328/2000 - artt. 16 e 22 - in cui si afferma che il sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana; sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie; valorizza il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi anche mediante l'attivazione di interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- La Legge Regionale n. 34/2004 - Politiche regionali per i minori - in cui all'art 4 vengono indicati i compiti propri dell'ente locale in materia;
- La Legge Regionale 3/2008 - Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario – in cui all'art. 13 vengono definite le competenze dei Comuni;
- La Legge n. 184/1983 e successive modificazioni – Disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori - ;
- Il D.P.R. n. 448/1988 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- La Legge n. 107/2020 “Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori – Disposizioni in materia di diritto del minore ad una famiglia”;

PREMESSO CHE

- il Piano Sociale di Zona per il periodo 2009 – 2011 prevedeva che, al fine di rendere omogenei i criteri di accesso e le prestazioni rese dai 2 servizi di tutela minori operanti nell'ambito del magentino fossero avviati percorsi di confronto, collaborazione ed integrazione al fine di costituire un unico servizio in cui un ruolo di primaria importanza fosse svolto dall'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (d'ora in poi ASCSP) con sede in Via Dante 2 a Magenta, cui attribuire la gestione del servizio stesso;
- l'ASCSP ha predisposto un modello organizzativo del Servizio Tutela Minori e Famiglia (d'ora in poi STMF) per tutti i Comuni del Distretto n. 6 di Magenta (v. allegato 1 al contratto) approvato dall'Assemblea dei Soci dell'ASCSP nella seduta del 20 novembre 2009;
- Il Comune di Magenta con deliberazione del C.C. n. 71 del 30.11.2009 ha approvato il conferimento del Servizio di Tutela Minori e Famiglia (STMF) all'ASCSP per il periodo dal 1.1.2010 al 31.12.2014 secondo le modalità contenute nel “*Modello organizzativo del Servizio Tutela Minori e Famiglia*” (allegato 1 soprarichiamato);
- Successivamente, con deliberazione del C.C. n. 63 del 18.12.2014 è stato approvato il conferimento del Servizio di Tutela Minori e Famiglia (STMF) all'ASCSP per il periodo dal 1.1.2015 al

31.12.2020 secondo le modalità contenute nel “*Modello organizzativo del Servizio Tutela Minori e Famiglia*”;

- L’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona ha gestito il Servizio Tutela Minori e Famiglia per il periodo 01.01.2015 - 31.12.2020 fornendo prestazioni sociali e psicologiche connesse alla funzione propria degli Enti Locali per la protezione dell’infanzia, la tutela dei minori e delle loro famiglie, in presenza di mandati dell’Autorità Giudiziaria;

RICHIAMATO

- L’Accordo di Programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari previsti dal Piano di Zona ai sensi dell’art. 19 della legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dell’art. 18 della legge regionale 3/2008, “Governo della rete degli interventi e dei servizi, in e, in particolare, l’Allegato all’Accordo di Programma per l’attuazione del Piano di Zona del Magentino in cui sono previsto gli obiettivi di programmazione n. 8 - *Progettazione integrata e misure di sostegno all’inserimento in comunità di minori vittime di Abuso* - e n. 8bis – *Collaborazione per la presa in carico dei minori con segnali di disagio/maltrattamento/abuso e per la diagnosi e la terapia dei minori anche inviati dall’Autorità Giudiziaria* -;
- Il Piano di Zona dell’Ambito del Magentino – Anno 2020 – che prevede la gestione del Servizio Tutela Minori e Famiglia affidata con modalità unitaria dai singoli Comuni;
- L’ “Accordo di Programma tra la ASL Provincia di Milano n. 1, l’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona e l’Azienda Ospedaliera Ospedale Civile di Legnano per la gestione delle funzioni di integrazione socio sanitaria a favore di minori sottoposti all’Autorità Giudiziaria” sottoscritto dall’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona in data 09 febbraio 2012 (allegato 2);

CONSIDERATO CHE

- In data 02 dicembre 2020 l’ASCSP ha presentato al Tavolo Tecnico del Piano di Zona il report “Comparazione dati 2104-2018-2020 – Intervenire per affrontare le nuove sfide – 2” relativo all’attività del Servizio Tutela Minori e Famiglia per il periodo 2015-2020;
- In data 10 dicembre 2020 il Tavolo Tecnico del Piano di Zona ha approvato lo schema di “Contratto di Servizio per la gestione dei rapporti tra l’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona ed i Comuni per l’attuazione degli interventi psicosociali inerenti le funzioni di tutela minori” (v. allegato A) e la proposta di budget per la gestione del servizio per il periodo 2021-2026 (v. allegato 3 al contratto) con la previsione della tariffa massima annua a minore. presentati dall’ASCSP;
- In data 10 dicembre 2020 il Tavolo politico del Piano di Zona ha approvato il report “Comparazione dati 2104-2018-2020 – Intervenire per affrontare le nuove sfide – 2” e lo schema lo schema di “Contratto di Servizio per la gestione dei rapporti tra l’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona ed i Comuni per l’attuazione degli interventi psicosociali inerenti le funzioni di tutela minori” (All. A) e il quadro economico del servizio per il periodo 2021-2026 (All. 3 al contratto) con la previsione della tariffa massima annua a minore, presentati dall’ASCSP;
- Lo schema di contratto prevede all’art. 15 bis la costituzione presso l’Ufficio di Piano di un Tavolo permanente di valutazione del fenomeno del maltrattamento minorile e del Servizio Tutela Minori e Famiglia, con il compito di individuare obiettivi e azioni di miglioramento del servizio e per lo studio del fenomeno, oltre che per la valutazione e l’attivazione di servizi e progetti complementari;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- il Comune di Magenta con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 20.06.2005 ha deliberato la costituzione dell’ASCSP per la gestione della Rsa Don Cuni e altri servizi pubblici locali;
- con atto notarile repertorio n. 14269 in data 26 luglio 2005 presso lo Studio del Notaio Giuseppe Gallizia di Milano si è provveduto alla costituzione dell’ASCSP fra i Comuni di Arluno, Bareggio, Boffalora Sopra Ticino, Corbetta, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano e Vittuone;

- l'ASCSP esercita, secondo l'atto costitutivo e il relativo Statuto, l'attività di Assistenza anziani nonché dei servizi socio-assistenziali sanitari, socio sanitari integrati ad essa trasferiti dai propri consorziati locali, in un più ampio contesto di servizi pubblici locali di interesse generale di aiuto alla persona, e quindi nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà verso i minori, diversamente abili, le categorie disagiate e gli anziani, al fine di promuovere e superare le situazioni di bisogno e difficoltà della persona stessa;

CONSIDERATO CHE il Servizio Tutela Minori e Famiglia è un servizio privo di rilevanza economica in quanto:

- svolge funzione di Ausiliario del Giudice Civile (art. 68 C.P.C.), collabora con il Giudice Penale minorile (art. 6 DPR 448/88) e provvede alle valutazioni da cui discendono decisioni del Giudice che riguardano la libertà personale e/o il diritto a vivere in famiglia;
- la necessità di garantire la separazione netta nelle fasi della decisione sugli interventi da assumere a tutela dei minori suggeriscono che l'intera attività sia svolta direttamente dagli Enti titolari della funzione o da soggetti sottoposti a controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, al fine di evitare situazioni di incompatibilità;
- il servizio si innesta in un settore per il quale non esiste, nemmeno in potenza, una redditività e quindi una competizione sul mercato e ciò anche in presenza di forme di intervento finanziario pubblico;
- trattasi di servizio erogato gratuitamente il cui costo è essenzialmente assicurato dalla fiscalità generale dell'Ente e comunque dagli ordinari mezzi di bilancio;
- tali assunti rientrano nella definizione di servizio privo di rilevanza economica formulata dal Tar Sardegna con sentenza n. 1729 del 2/8/2005 con la quale la Corte ha precisato che "deve considerarsi privo di rilevanza il servizio che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza";

PRESO ATTO CHE

- l'art. 112 del T.U. Enti locali prevede che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali;
- l'ASCSP si configura, ai sensi dell'art. 114 del T.U. Enti locali, come ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale degli enti consorziati;
- L'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:
 1. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi e, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del D.Lgs. 50/2016, sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sulla persona giuridica affidataria "in house" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative
 2. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, dell'art. 5 del D.Lgs. 50/2016, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione;
 3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

- L'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". L'iscrizione in tale elenco "dovrà avvenire secondo le modalità e i criteri che verranno definiti dall'ANAC e consentirà di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti".

RILEVATA la sussistenza di tutti i requisiti sopracitati richiesti dalla normativa vigente in tema di società in house providing, più precisamente:

- 1) i Comuni Soci esercitano sull'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona un controllo analogo a quello esercitato sui loro uffici e servizi;
- 2) oltre l'80% dell'attività dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona, controllata, è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai Comuni Soci, Amministrazioni controllanti;
- 3) nell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati;
- 4) nell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house" risulta iscritto il Comune di Magenta, capofila del Piano di zona, al numero 2267;

DATO ATTO INOLTRE CHE il Contratto di servizio per la gestione dei rapporti tra l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona ed i Comuni per l'attuazione degli interventi psicosociali inerenti le funzioni di tutela minori è ritenuto meritevole di approvazione per le seguenti ragioni:

- garantisce omogeneità nei criteri di accesso e nelle prestazioni rese per il Servizio Tutela Minori e Famiglia e la possibilità di gestire un servizio specialistico su una dimensione territoriale adeguata (economie di scala, stabilità nei rapporti di lavoro, ecc.);
- garantisce standard operativi per le figure specialistiche coinvolte (psicologi e assistenti sociali) congrui con gli obiettivi di qualità dichiarati nel progetto;
- garantisce la necessaria "negoiazione" con gli altri servizi specialistici, in particolare con quelli che erogano interventi sanitari e socio-sanitari nell'area dei minori;
- privilegia il rapporto di collaborazione e il coinvolgimento del Servizio Sociale Comunale nella presa in carico dei minori e del "sistema" famiglia;
- individua strumenti di monitoraggio del servizio e valutazione del fenomeno del maltrattamento minorile per i Comuni dell'Ambito territoriale;

DATO ATTO CHE alla luce dell'attuale disciplina per i Servizi Pubblici privi di rilevanza economica è possibile procedere al conferimento diretto all'ASCSP del STMF secondo le modalità contenute nel Contratto di servizio per la gestione dei rapporti tra l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona ed i Comuni per l'attuazione degli interventi psicosociali inerenti le funzioni di tutela minori (allegato A) per gli anni 2021 - 2026;

RILEVATO CHE i rapporti contrattuali tra il Comune di Magenta e l'ASCSP saranno regolati da apposito contratto di servizio che sarà approvato dal Consiglio Comunale su proposta dell'ASCSP e che verrà in seguito sottoscritto dalle parti;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. e) del T.U. Enti locali in forza del quale il Consiglio Comunale ha competenza limitatamente ad atti fondamentali, tra i quali l'organizzazione dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

RICHIAMATI gli artt. 112 e 114 del T.U. Enti Locali in materia di Servizi Pubblici Locali e di Aziende Speciali e di istituzioni;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTI i pareri espressi di cui all'articolo 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti n. 14 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, resi per appello nominale da n. 14 Consiglieri presenti su n. 17 assegnati ed in carica, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente.
2. Di conferire all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP) con sede in Via Dante 2 a Magenta, il Servizio di Tutela Minori e Famiglia (STMF) e di approvare il relativo Contratto di servizio per la gestione dei rapporti tra l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona ed i Comuni per l'attuazione degli interventi psicosociali inerenti le funzioni di tutela minori (allegato A) e relativi allegati (allegati n. 1-2-3) per gli anni 2021 - 2026.
3. Di demandare alla Giunta Comunale e al Dirigente del Settore Servizi al Cittadino l'adozione dei provvedimenti inerenti e conseguenti all'assunzione del presente atto, ivi compresi modifiche non sostanziali allo schema di contratto, in ragione della modalità di stipulazione del contratto di servizio che saranno individuate in base alle norme applicabili, oltre all'apposito impegno di spesa

Successivamente,

con separata votazione, con voti n. 14 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, resi per appello nominale da n. 14 Consiglieri presenti su n. 17 assegnati ed in carica, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267.

OGGETTO :	CONFERIMENTO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI E FAMIGLIA ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA .
---------------------	--

Letto il presente verbale di deliberazione, viene approvato e firmato come segue:

IL Presidente del Consiglio
Fabrizio Ispano

IL Segretario Generale
Avv. Diana Rita Naverio

(atto sottoscritto digitalmente)

ORIGINALE
